



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 154

ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDICALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI URGENZA-EMERGENZA MEDICA - SUEM 118 PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI DI CAMPOSAMPIERO, PIOVE DI SACCO E LA POSTAZIONE DI MONTAGNANA (PD): QUALI STRATEGIE DELLA REGIONE E QUALE CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI?

presentata il 7 agosto 2026 dai consiglieri Micalizzi, Ostanel e Luisetto

Premesso che:

- con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda ULSS 6 Euganea del 1° luglio 2026, n. 406 è stata indetta una gara europea per l'affidamento del servizio di medicalizzazione del servizio di urgenza-emergenza medica (SUEM) 118 presso i pronto soccorso di Camposampiero e Piove di Sacco e presso la postazione ambulanza di Montagnana (PD), per un periodo di ventiquattro mesi, rinnovabile per ulteriori dodici mesi, e un valore massimo stimato pari a 9.469.440 euro;
- nella stessa deliberazione l'azienda evidenzia come il ricorso all'affidamento esterno sia motivato dal perdurare della grave carenza di personale medico e infermieristico e dalla necessità di garantire la continuità del servizio, evitando possibili situazioni di interruzione di pubblico servizio.

Considerato che:

- la difficoltà nel reperire personale sanitario rappresenta oggi una delle principali criticità del sistema sanitario pubblico e richiede risposte strutturali da parte della Regione. Una scelta organizzativa che prevede l'esternalizzazione di una componente significativa del sistema dell'emergenza-urgenza per un periodo potenzialmente pari a tre anni non può essere considerata esclusivamente una decisione gestionale dell'azienda sanitaria, ma pone questioni che riguardano la programmazione sanitaria regionale, il modello organizzativo del servizio pubblico, la valorizzazione delle professionalità interne e le prospettive di reclutamento del personale;
- le organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza medica e sanitaria hanno manifestato la necessità di aprire un confronto sulle motivazioni

organizzative, economiche e cliniche della scelta, sulle ricadute per il personale e sugli effetti che tale decisione potrà produrre nel medio e lungo periodo sull'organizzazione dell'emergenza-urgenza.

Ritenuto che la continuità del servizio di emergenza-urgenza rappresenti una priorità assoluta per il sistema sanitario regionale, le scelte organizzative che riguardano un servizio essenziale come il SUEM 118 devono essere accompagnate dalla massima trasparenza, da un confronto con i professionisti e da una chiara assunzione di responsabilità da parte della politica regionale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano l'Assessore regionale alla sanità

per sapere:

- 1) se ritenga che il ricorso all'esternalizzazione del servizio di medicalizzazione del SUEM 118 debba rappresentare una misura eccezionale e temporanea, legata all'attuale carenza di personale, oppure un modello organizzativo destinato a consolidarsi anche negli anni futuri;
 - 2) quali iniziative intenda assumere per affrontare in modo strutturale la carenza di personale medico e infermieristico nei servizi di emergenza-urgenza, riducendo progressivamente il ricorso agli affidamenti esterni;
 - 3) quali valutazioni organizzative, economiche e assistenziali siano state svolte dalla Regione in merito agli effetti di questa scelta sul funzionamento del sistema dell'emergenza-urgenza;
 - 4) se intenda convocare un confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza medica e sanitaria e con l'Azienda ULSS 6 Euganea, ritenendo che una scelta di questa rilevanza debba essere discussa anche sul piano della programmazione sanitaria regionale e non soltanto su quello della gestione aziendale;
 - 5) se la Giunta disponga di un cronoprogramma e di obiettivi concreti per il progressivo superamento del ricorso all'esternalizzazione nei servizi di emergenza-urgenza del Veneto, indicando i principali strumenti che intende adottare.
-